



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/13 DEL 29.3.2011

Oggetto: Linee guida in materia di **Trattamento Sanitario Obbligatorio (T.S.O.)** e di **Accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.)** per persone sofferenti mentali.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, premettendo che ai sensi dell'art. 32 della Costituzione ogni cittadino ha il diritto alla tutela della salute fisica e psichica, e che nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizioni di legge, ricorda che la legge n. 833/1978 ha recepito i principi contenuti nella legge n. 180/1978 la quale ha collocato la psichiatria nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, sottraendola alla precedente disciplina speciale e sancendo una rottura con il passato, nel quale i ricoveri delle persone con disturbi mentali erano posti in essere più per far fronte a problemi di ordine pubblico, che per esigenze di intervento sanitario.

L'Assessore rammenta che con la deliberazione n. 51/41 del 20.12.2007 sono state emanate direttive regionali sull'emergenza - urgenza nel campo della salute mentale e per il Trattamento Sanitario Obbligatorio (T.S.O.), nelle quali si sostiene che il sistema dell'emergenza sanitaria deve sempre costituire uno degli snodi del circuito della domanda psichiatrica e integrarsi con il Sistema dei Servizi di Salute Mentale costituiti dai Dipartimenti della Salute Mentale e delle Dipendenze, Servizi per le Dipendenze (D.S.M.D. e S.E.R.D.) di cui alla Delib.G.R. n. 39/5 del 27.8.2009, e dai Servizi di Neuropsichiatria Infantile (N.P.I.A.). Tale normativa prevede il coinvolgimento in rete di tutte le specialità sanitarie nelle Aziende Sanitarie Locali.

L'Assessore fa presente che le competenze del personale sanitario, compreso il Servizio 118, i Medici di Medicina Generale e i Medici di Continuità Assistenziale, nel corso dell'esecuzione di tutta la procedura, non devono essere intese come consulenza specialistica all'atto coercitivo, ma come adempimento dei doveri sanitari che non vengono meno anche durante l'esecuzione dell'ordinanza.



L'Assessore fa presente che le Linee guida regionali in materia di T.S.O. e A.S.O., allegate al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, dispongono indicazioni omogenee sull'utilizzo di tali procedure, perseguendo lo scopo di rimediare alla difformità di applicazione nel territorio regionale.

L'Assessore, al riguardo, riferisce che le presenti Linee guida, sono state formulate sulla base delle "Raccomandazioni in merito all'applicazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale" (articoli 33, 34, 35, Legge 23 dicembre 1978, n. 833), approvate dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, tenutasi in data 19 marzo 2009. Tali raccomandazioni hanno il fine di rendere l'organizzazione degli interventi per l'emergenza-urgenza coordinati ed omogenei nel territorio, garantendo il rispetto dei diritti fondamentali e le opportunità di cura.

L'Assessore ribadisce, altresì, che le Linee guida in argomento, hanno come finalità la partecipazione e il coordinamento operativo di tutte le strutture coinvolte, quali: Comune, Polizia Municipale, Tribunale dei Minorenni, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco, l'Autorità Giudiziaria. Il provvedimento rappresenta lo strumento utile per garantire la corretta applicazione delle procedure di Trattamento Sanitario Obbligatorio, anche attraverso l'attivazione di programmi di formazione interprofessionale, per la condivisione delle competenze necessarie.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare le Linee guida in materia di Trattamento Sanitario Obbligatorio (T.S.O.) e di Accertamento Sanitario Obbligatorio (A.S.O.), nel testo che si allega alla presente deliberazione,

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa